

Riforma organizzazione contabile degli Istituti con introduzione del presidio della compliance amministrativo contabile

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 ottobre 2023, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 300/2023 – Verb. 485

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 *“Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 *“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 recante *“Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

**VISTO** lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 14, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, entrato in vigore in data 1° marzo 2019 ed in particolare l’art. 12;

**VISTO** il Regolamento di amministrazione contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

**VISTO** il D. Lgs. 30 luglio 1999 n. 286 recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

**VISTA** la relazione del Direttore Generale prot. AMMCNT-CNR n. 0305598 del 16 ottobre 2023 relativa a *“Riforma organizzazione contabile degli istituti, con introduzione del presidio della compliance amministrativo contabile”*;

**INFORMATE** le OO. SS.;

**VISTO** il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 1769 della riunione del 17 ottobre 2023;

**CONSIDERATA** la necessità di potenziare anche l’attuale struttura di Audit interno al CNR per un complessivo rafforzamento del presidio di compliance amministrativo contabile dell’Ente;

**RAVVISATA** l’opportunità di procedere;

## **DELIBERA**

1. Di approvare il modello di riorganizzazione contabile della rete scientifica degli Istituti come presentato nella relazione che si allega parte integrante il testo della delibera;
2. Di approvare le modifiche del Regolamento di organizzazione e funzionamento presentate nella relazione e dare mandato alla Presidente per il tramite del Direttore Generale e dei competenti uffici dell'amministrazione centrale di avviare il percorso di approvazione da parte del MUR nei tempi più rapidi, subordinatamente alla raccolta delle eventuali ulteriori modifiche del ROF che si renderanno necessarie nei prossimi mesi a seguito delle ultime modifiche organizzative previste dal piano di rilancio;
3. Di potenziare il già esistente sistema di Audit interno ad ulteriore supporto del sistema di compliance del CNR che si intende rafforzare con la nuova organizzazione inerente la figura del Segretario amministrativo di Istituto;
4. Di dare operatività alla presente delibera, subordinatamente all'approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento da parte del MUR in relazione alle eventuali modifiche del CCNL e a seguito della necessaria contrattazione sindacale per la definizione degli incentivi legati alle nuove responsabilità, dando mandato al Direttore Generale di dare seguito;
5. Di dare mandato al Direttore Generale di studiare l'estensione della disciplina sopra approvata relativamente ai Segretari di Istituto anche ai Responsabili amministrativi delle Aree e agli Uffici dell'Amministrazione centrale, nel rispetto dei principi sopra esposti, e di sottoporre le risultanze al Consiglio di Amministrazione per le conseguenti determinazioni.

**LA PRESIDENTE**

F.to digitalmente Maria Chiara Carrozza

**IL SEGRETARIO**

F.to digitalmente Laura Ravazzi

**VISTO DIRETTORE GENERALE**

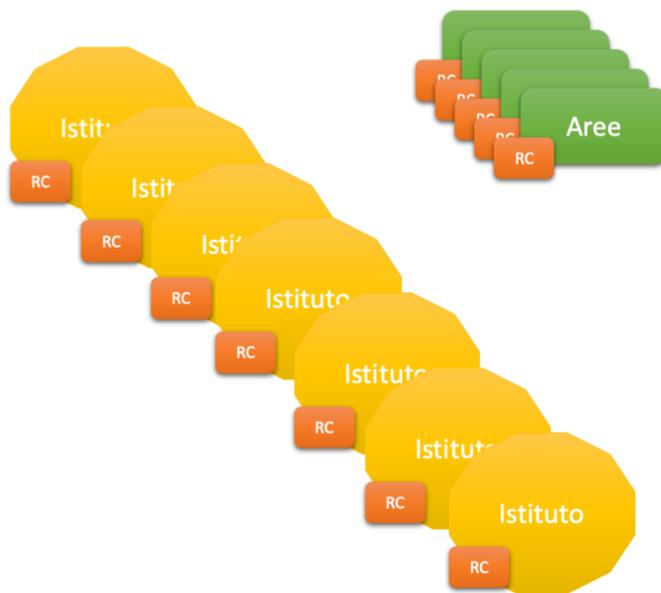
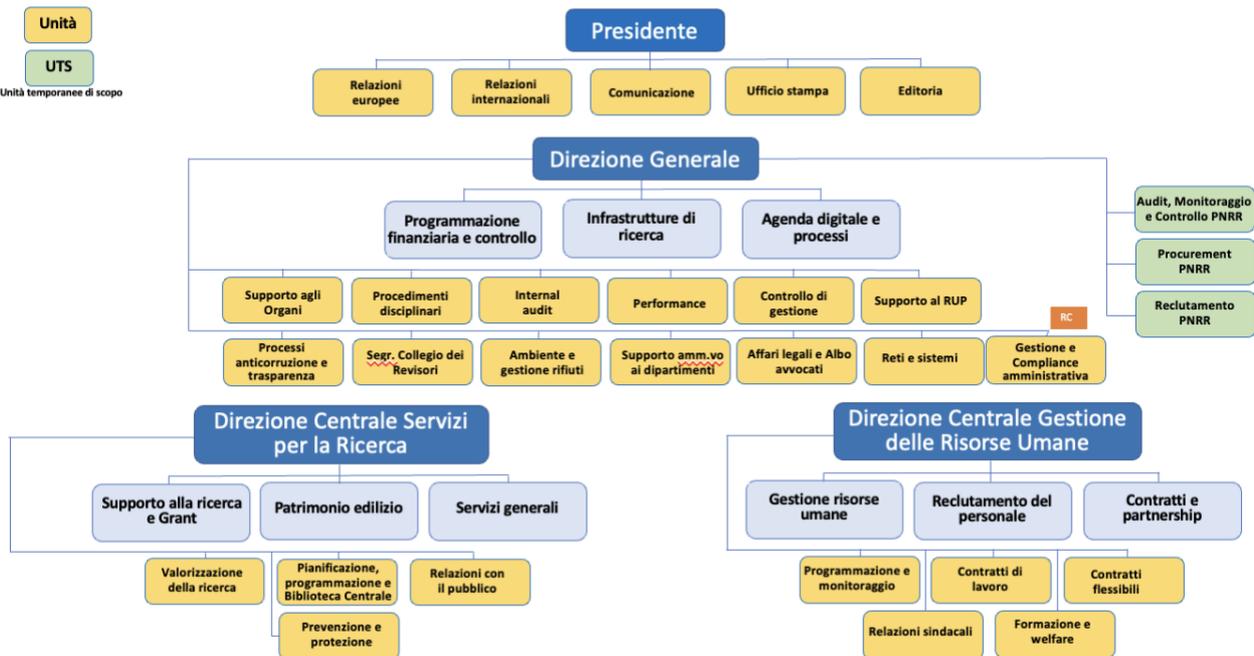
F.to digitalmente Giuseppe Colpani

Uffici

Unità

UTS

Unità temporanee di scopo



Proposta modifiche al Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR:

**ESTRATTO ROF RESPONSABILE GESTIONE E COMPLIANCE AMMINISTRATIVA E CONTABILE (RGC)**

**testo in vigore(art. 12 ROF)**

**Testo finale per cda**

<p>1. Con l'atto costitutivo dell'istituto, sono indicate la sede istituzionale e le eventuali sedi secondarie, in cui è territorialmente articolato l'istituto, è indicato il dipartimento di afferenza, è fissato il numero dei rappresentanti nel consiglio di istituto ai sensi dell'articolo 13 comma 2 lettera b); sono identificate, in coerenza con il piano triennale e senza l'introduzione di maggiori oneri, le risorse finanziarie, strumentali e di personale, necessarie per le attività dell'istituto.</p>	<p>Vive 1.</p>
<p>3. Ogni istituto con il supporto degli uffici dell'amministrazione centrale organizza, senza maggiori oneri, lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative di supporto per l'esercizio delle proprie competenze ivi incluse quelle relative all'esercizio di strumentazione e infrastrutture.</p>	<p>2. Viene istituita la nuova funzione di Responsabile della Gestione e Compliance amministrativa-contabile</p> <p>Vive 3.</p>
<p>4. Presso l'istituto, il controllo interno di regolarità amministrativo contabile, ai sensi del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, è svolto nel rispetto del principio di separazione tra funzioni e responsabilità gestionali e di controllo, dal delegato al controllo nominato dal direttore generale, sentito il direttore di istituto, e scelto tra i dipendenti iscritti nell'apposito albo di cui all'articolo 4, comma 3 del RACF. Il delegato al controllo dipende dall'apposito ufficio di livello dirigenziale individuato dall'amministrazione centrale di cui all'articolo 4 del RACF.</p>	<p>4. Presso l'Istituto, il Responsabile della Gestione e della Compliance amministrativo-contabile (RGC) esercita le funzioni gestionali e assicura la compliance amministrativa e contabile di tutti gli atti firmati dal Direttore e di ogni altro atto dell'Istituto, con valenza esterna e interna limitatamente agli atti di natura contabile-amministrativa, avvalendosi delle unità di personale dedicate a tali attività.</p> <p>5. Il RGC di Istituto è nominato dal Direttore Generale, sentito il direttore di Istituto, attraverso apposita manifestazione di interesse, anche in sede locale, tra il personale dell'Ente dotato delle necessarie competenze.</p> <p>In prima applicazione l'inquadramento nel nuovo ruolo avviene attraverso apposita procedura selettiva rivolta alle sole figure che già svolgono le funzioni di segretario amministrativo, secondo quanto disciplinato dal CCNL per quanto compatibile.</p> <p>6. La sede di lavoro del RGC è presso l'Istituto di assegnazione alle dipendenze funzionali del Direttore di Istituto. Il Direttore di Istituto ha la responsabilità dell'indirizzo e del coordinamento contabile-amministrativo delle attività di responsabile della gestione amministrativa del RGC. Il Direttore di Istituto provvede altresì a tutti gli aspetti inerenti la gestione del rapporto di lavoro assicurando l'espletamento delle funzioni datoriali connesse alle attività di gestione del dipendente che svolge la funzione di RGC.</p> <p>Il RGC è assegnato gerarchicamente al Direttore Generale dell'Ente.</p>
	<p>7. La funzione di assicurare la compliance amministrativo-contabile del RGC di Istituto è svolta alle dirette dipendenze e sotto le direttive e il controllo del Direttore Generale dell'Ente. Al Direttore Generale, sentito il Direttore di Istituto, è attribuito l'esercizio dell'azione disciplinare nei confronti del RGC di Istituto in applicazione della normativa vigente.</p>

8. L'incarico di RGC di Istituto è di tre anni rinnovabile, sino ad un massimo di nove anni. Nel caso in cui non sia possibile applicare la rotazione ordinaria per ragioni dipendenti da vincoli di domicilio o per altre gravi ragioni impeditive l'assunzione e l'esercizio del ruolo, sono definiti limiti all'esercizio delle funzioni assegnate, nel rispetto dei principi e delle regole fissate dalla normativa anticorruzione.